

Si ritiene di dover ulteriormente precisare che:

### **1) Trasparenza**

Lo strumento principale per contrastare il fenomeno della corruzione è la trasparenza dell'attività amministrativa, elevata dal comma 15 dell'articolo 1 della legge 190/2012 a "livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione". Secondo l'articolo 1 del decreto legislativo 33/2013, la "trasparenza" è intesa come accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. L'articolo 10 del D.Lgs 33/2013 prevede che il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, approvato dalla Giunta Comunale il 30 dicembre 2014 con delibera n. 145 e **aggiornato per il triennio 2015/2017 con deliberazione della Giunta comunale n. 17 del 19.02.2015**, costituisce di norma una sezione del piano di prevenzione della corruzione. Gli obblighi di trasparenza costituiscono quindi il presupposto per introdurre e sviluppare il Piano di Prevenzione dei fenomeni corruttivi. Per espressa previsione del D.L.gs 33/2013 gli obiettivi indicati nel programma triennale sono formulati in collegamento con la programmazione strategica ed operativa dell'Amministrazione Comunale

### **2) Formazione in tema di anticorruzione**

La formazione sarà strutturata su due livelli:

- a. livello generale, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);
- b. livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, alle figure apicali e ai funzionari addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione. E' demandato al Responsabile per la prevenzione della corruzione il compito di individuare, di concerto con i responsabili di settore, i collaboratori ai quali fare formazione, nonché i soggetti incaricati della formazione ed i contenuti della formazione. La formazione per ciascun dipendente, come sopra individuato, non potrà essere inferiore a quattro ore annue.

**Entro il periodo di durata del piano 2015/2017, il responsabile della prevenzione del Comune di Casalgrande organizzerà un corso per la corretta redazione degli atti amministrativi come azione di prevenzione alla corruzione, considerando quanto importante siano le parole rispetto ai nostri comportamenti.**

### **3) Codice di comportamento**

L'articolo 54 del decreto legislativo 165/2001, ha previsto che il Governo definisse un "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni" per assicurare:

- la qualità dei servizi;
- la prevenzione dei fenomeni di corruzione;
- il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.

Il 16 aprile 2013 è stato emanato il DPR 62/2013 recante il suddetto Codice di comportamento.

Il comma 3 dell'articolo 54 del decreto legislativo 165/2001, dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento "con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione".

**Il Codice di comportamento è stato approvato dalla Giunta Comunale in data 12.12.2013 con deliberazione n.117 .**

E' intenzione dell'Ente, predisporre o modificare gli schemi tipo d'incarico, contratto, bando, inserendo la condizione dell'osservanza del Codice di comportamento per i collaboratori esterni a qualsiasi titolo, per i titolari di organi, per il personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione dell'autorità politica, per i collaboratori delle ditte fornitrici di beni o servizi od opere a favore dell'Amministrazione, nonché prevedendo la risoluzione o la decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice.

#### **4) Rotazione del personale**

La nomina dei responsabili dei servizi da parte del Sindaco non è stata per l'intero mandato elettorale, ma per gli anni 2015/2017. Tale durata triennale è stata motivata con la necessità di verificare la possibilità di rotazione per l'ultimo periodo del mandato. Anche l'art. 10 dell'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, con delibera di Giunta Comunale n. 130 del 31.12.2014, è stato modificato prevedendo, per disciplinare le sostituzioni, le seguenti ipotesi di fungibilità:

- responsabile del settore finanziario/il responsabile del settore di staff;
- responsabile del settore pianificazione territoriale/responsabile dei lavori pubblici;
- responsabile del settore servizi al cittadino/responsabile del settore affari istituzionali – sport e cultura;
- responsabile dei settori politiche sociali e volontariato/responsabile del settore dei servizi scolastici ed educativi.

#### **5) Elaborazione della proposta per disciplinare gli incarichi e le attività non consentite ai pubblici dipendenti**

L'ente intende intraprendere adeguate iniziative per dare conoscenza al personale dell'obbligo di astensione, delle conseguenze scaturenti dalla sua violazione e dei comportamenti da seguire in caso di conflitto di interesse.

#### **6) Attribuzione degli incarichi dirigenziali, definizione delle cause ostative al conferimento e verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità.**

L'ente intende intraprendere adeguate iniziative per l'elaborazione di direttive in merito.

#### **7) Definizione di modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro.**

La legge 190/2012 ha integrato l'articolo 53, del decreto legislativo 165/2001, con un nuovo comma (16-ter) per contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente pubblico successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. L'ente intende intraprendere adeguate iniziative per l'elaborazione di direttive in merito, affinché ogni contraente ed appaltatore dell'ente, ai sensi del DPR 445/2000, all'atto della stipulazione del contratto renda una dichiarazione circa l'insussistenza delle situazioni di lavoro o dei rapporti di collaborazione di cui sopra.

#### **8) Controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici**

L'ente intende intraprendere adeguate iniziative per l'elaborazione di direttive in merito. Pertanto, ogni commissario e/o responsabile, all'atto della designazione deve rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione circa l'insussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui sopra. L'ente verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

#### **9) Misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower)**

Il nuovo articolo 54-bis del decreto legislativo 165/2001, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" (c.d. whistleblower), introduce una misura di tutela già in uso presso altri ordinamenti, finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito. Secondo la disciplina del PNA – Allegato 1 paragrafo B.12 sono accordate al whistleblower le seguenti misure di tutela:

- a) tutele dell'anonimato
- b) divieto di discriminazione
- c) la previsione che la denuncia sia sottratta al diritto di accesso (fatta esclusione dalle ipotesi eccezionali descritte nel comma 2 del nuovo art. 54 bis)

**Le segnalazioni di illeciti di cui il pubblico dipendente sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro potranno essere inviate:**

- **all'Autorità nazionale anticorruzione, all'indirizzo [whistleblowing@anticorruzione.it](mailto:whistleblowing@anticorruzione.it)**

- al responsabile della prevenzione del Comune di Casalgrande, all'indirizzo [anticorruzione.casalgrande@cert.provincia.re.it](mailto:anticorruzione.casalgrande@cert.provincia.re.it)

Tele indicazione sarà divulgata a tutti i dipendenti tramite mail e inserita sul sito "Amministrazione Trasparente"

#### **10) Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile**

In conformità al PNA l'ente intende pianificare ad attivare misure di sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate alla promozione della cultura della legalità. A questo fine, una prima azione consiste nel dare efficace comunicazione e diffusione alla strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi impostata e attuata mediante il presente PTCP e alle connesse misure. Considerato che l'azione di prevenzione e contrasto della corruzione richiede un'apertura di credito e di fiducia nella relazione con cittadini, utenti e imprese, che possa nutrirsi anche di un rapporto continuo alimentato dal funzionamento di stabili canali di comunicazione, l'amministrazione dedicherà particolare attenzione alla segnalazione dall'esterno di episodi di cattiva amministrazione.

**Il consiglio comunale con deliberazione n. 68 del 27 novembre 2014 ha integrato il regolamento di polizia urbana, per introdurre disposizioni sulla convivenza civile nel Comune di Casalgrande. Le materie regolamentate sono:**

- art. 87 Mediazione sociale ed educazione alla legalità;
- art. 88 Iniziative di cittadinanza attiva e di responsabilità sociale;
- art. 89 Accompagnamento di persone in difficoltà e minori;
- art. 90 Comportamenti positivi per la civile convivenza e per garantire la legalità;
- art. 91 Carta etica della Comunità.

Quest'ultima, la carta etica, è stata approvata unanimemente dal Consiglio comunale con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 19.01.2015.

Si proporrà la sottoscrizione del documento a tutti gli amministratori, ai rappresentanti delle istituzioni locali e a tutti i cittadini, mentre ai dipendenti comunali sarà proposta l'elaborazione e la sottoscrizione di una propria carta etica.

#### **11) Monitoraggi**

Misura di carattere trasversale, il monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali può far emergere eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi, conflitto di interessi, corruzione. Il sistema di monitoraggio dei procedimenti è attualmente attivato in seno al controllo di regolarità amministrativa. Fasi, tempi, uffici e soggetti responsabili.

**Saranno effettuati monitoraggi anche per verificare l'esistenza di situazioni in cui dipendenti pubblici cessati dal servizio sono stati assunti o hanno svolto incarichi professionali presso soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter del d.lgs. 165/2001.**